



Il maestro ha diretto l'orchestra sinfonica di Kiev e il pianista Sa Raucci incanta la platea pentra

Un vero tripudio nell'aula magna per il concerto dell'Epifania

ISERNIA. Un successo annunciato quello del concerto dell'Epifania eseguito dall'Orchestra sinfonica di Kiev e diretta dal maestro isernino Fernando Raucci, accompagnato, come solista, da un altro illustre molisano: il pianista boianese Simone Sala.

L'aula magna dell'Università pentra era letteralmente gremita ed una platea particolarmente calda ha accolto con un fragoroso applauso l'ingresso sul palcoscenico del maestro Raucci. Il direttore d'orchestra, visibilmente emozionato per il riconoscimento del pubblico, ha illustrato il programma della serata, offermandosi sull'Incompiuta di Schubert, una sinfonia a lui molto cara. "Sono molto felice di poter suonare nella mia città - ha affermato il maestro - Questo concerto è per me un meraviglioso regalo di Natale ed apro così, nel migliore dei modi, il

nuovo anno. Con la speranza che eventi di questo tipo non siano sporadici, e che possa continuare a dare un contributo alla mia terra".

Il suo sogno, ha rivelato, è quello di poter tornare ad Isernia non solo in vacanza, ma per lavoro. "Molti pensano che qui non

ci sia la cultura della Musica - ha spiegato - Non è così. Tutte le volte che mi sono esibito, Isernia ha risposto con una grande presenza". Secondo Fernando Raucci l'unico neo che il capo-



Sopra un momento del concerto
A lato Raucci con Mancini



luogo presenta è la mancanza delle infrastrutture: "L'aula magna universitaria, per quanto ben fatta, rimane troppo piccola per poter ospitare un congruo numero di spettatori. Occorrerebbe costruire un vero Auditorium".

La città ha così ripagato gli sforzi organizzativi dell'assessore

comunale alla Cultura Giovacarmine Mancini, che ha lotto con impegno per poter offrire la comunità questo concerto. "Da tre anni vado avanti in questa direzione - ha sottolineato Mancini - Si è lavorato molto ora ne raccogliamo i frutti. Isernia si appresta a diventare la capitale culturale del Molise. Abbiamo incontrato qualche difficoltà, dovuta all'ostilità di qualcuno ma alla fine, supportati dal calore che la popolazione ha potuto trasmetterci, siamo andati avanti lo stesso". Apprezzamenti anche da parte del pianista Simone Sala che, nonostante il brillante curriculum e la grande esperienza, si è detto onorato di avere la possibilità di esibirsi insieme ad un'orchestra di così grande fama come è quella di Kiev e soprattutto di essere diretto "da uno dei più grandi maestri d'Italia".